



RUDOLPH BRILLA NELL'OSCURITA'

CONTATTI: showme.spettacolo@gmail.com

PRODUZIONE: ShowMe – associazione culturale

GENERE: Musical per bambini inedito

DURATA: 40 minuti – atto unico

SCENOGRAFIE: ShowMe

COSTUMI: ShowMe e Sartorie Excelsior (TO)

MUSICHE: Canzoni Disney rivisitate, musiche d'epoca e varie

INTERPRETI: 5 performe

TRAMA: Le nostre renne abitano nel parco della meravigliosa Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove le notti d'inverno sono lunghissime e la neve che cade imbianca il parco di una soffice coperta invernale.

E' in questo misterioso luogo che Babbo Natale va a scegliere le più forti e le più veloci per trainare la sua slitta.

Lì viveva Rudolph che era un cucciolo particolarmente vivace e curioso con una caratteristica davvero particolare: un naso luminoso.

I suoi genitori ed i suoi fratelli lo trovavano adorabile e lo amavano per questa sua particolarità, ma fin dall'infanzia era stato giudicato e deriso da parte del branco.

Nonostante i suoi svariati tentativi di camuffare questa caratteristica bizzarra, quel suo strambo naso continuava a illuminarsi provocando continue risate dei compagni. Rudolph ci rimaneva sempre molto male.

Passarono gli anni e Rudolph divenne grande abbastanza da poter partecipare alla selezione delle renne che avrebbero trainato la slitta di

Babbo Natale.

Anche quell'anno, infatti, l'inverno era ormai alle porte e l'arrivo di Babbo Natale si avvicinava.

In vista di quell'appuntamento, le renne giovani e forti si facevano belle: le loro pellicce venivano strigliate e spazzolate fino a brillare come il rame e le corna venivano lucidate fino a risplendere più della neve.

Ed ecco che arrivò il gran giorno.

Babbo Natale atterrò puntuale, si mise subito al lavoro ed esaminò ogni concorrente.

Quando finalmente toccò a Rudolph, Babbo Natale lo guardò sorridendo amichevole. – Sei grande e robusto. E sei un bellissimo giovanotto – disse – ma purtroppo non posso sceglierti. Il tuo naso potrebbe spaventare i bambini.

Non potete immaginare che dispiacere per Rudolph.

Passarono i giorni e il Natale si avvicinò.

Tutti erano così occupati con i preparativi per le feste, che nessuno si accorse che il tempo peggiorava ogni giorno di più.

La notte della Vigilia una bufera di neve colpì la zona e Babbo Natale preoccupato di non trovare la strada per arrivare alle case dei bambini decise di tornare al parco di Stupinigi per chiedere aiuto.

Mentre con difficoltà si avvicinava alla Reggia notò una luce nell'oscurità: era Rudolph con il suo naso.

Fu proprio in quel momento che capì che l'unica soluzione era mettere quella renna così bella e speciale, in principio scartata, a capo della sua slitta; proprio quel naso si rivelava ora indispensabile per permettere a Babbo Natale di portare a termine la sua missione.

Nonostante la bufera di neve, la slitta partì puntuale e fece tutto il suo giro senza intoppi. La luce del naso di Rudolph aveva guidato la slitta, colma di doni, sana e salva.

Rudolph venne festeggiato come un eroe e le renne ballarono e cantarono felici perché una di loro era entrata nella storia. Da quel giorno infatti sul tetto della Palazzina di Stupinigi fu posata la statua di Rudolph per ricordare che sono proprio le differenze a renderci indispensabili e preziosi, così belli e importanti.

Da allora Rudolph è sempre a capo della slitta di Babbo Natale, per illuminargli la strada e far sì che tutti i bambini ricevano i loro doni.

